



N. 106

10/2022-XXVIII

HISTORIC NEWS

NOTIZIARIO NON PERIODICO RISERVATO AI SOCI DELL'HISTORIC CLUB SCHIO

LE INGLESINE HISTORIC

5ª EDIZIONE DEL RADUNO "LE INGLESINE HISTORIC" DEDICATO AI VEICOLI D'EPOCA

anglosassoni si è svolto domenica accompagnato da cielo nuvoloso e a tratti picchiettata da una sottile pioggia assai british. Gli equipaggi si sono dati appuntamento al castello di Giulietta di Montecchio Maggiore per "Shakespeare in car" il cui tema era celebrare sia l'amore di Giulietta e Romeo e, automobilisticamente parlando, festeggiare i 100 anni di fondazione della Jaguar, i 70 anni della Bentley Continental coupé, i 60 anni della presentazione delle spider Lotus Elan, MG B e Triumph Spitfire e, "udite - udite", i 70 anni dall'inizio del regno dell'insostituibile Regina Elisabetta II. I partecipanti, vestiti in tema british, hanno raggiunto alla spicciolata il Castello della Bellaguardia - altrimenti detto "Castello di Giulietta" - e, dopo una breve esposizione della tragedia shakespeariana e della storia dei due castelli, hanno visitato la cava sotterranea "Le Priare" che si sviluppa sotto al castello di Giulietta per circa un chilometro e mezzo e da cui si estraeva la pietra tenera di Vicenza. In seguito gli equipaggi, scaglionati all'avvio di 30" gli uni dagli altri, hanno seguito un itinerario segreto indicato da un road book: la prova imponeva di rispettare il codice della strada, esaltando la nobiltà di spirito e d'animo dei veri gentleman del volante, per giungere a Villa Godi Malinverni di Lugo di Vicenza in un tempo ideale. (continua a pag. 7)



In copertina, colpo grosso con gli ospiti Historic a Villa Godi Malinverni: Diabolik ed Eva Kant con la loro impareggiabile Jaguar E-type nera pronti alla fuga... (alias Fabio Tretti e figlia del VCC di Padova)

HISTORIC A QUOTA 1000

CRONACA DI UN SUCCESSO ANNUNCIATO

La 25ª edizione dell'ormai classico raduno Historic a Quota 1000, ha avuto avvio venerdì 9 settembre con il ritrovo degli equipaggi a Riva del Garda in un luminoso pomeriggio presso l'Astoria Resort. Gli iscritti fremevano per precorrere, nei giorni a venire, le strade montane non solo per divertirsi alla guida delle proprie autovetture ma anche per ammirare luoghi incantevoli, panorami e scorci naturali. Considerato il parco vetture di gran qualità accompagnate dal certificato di rilevanza storica o dal certificato di identità, l'evento è stato inserito nel calendario ASI Trofeo Marco Polo e l'Historic Club Schio, proprio con questo classico raduno, nel 2019 aveva anche ricevuto l'encomio ASI.

Sabato mattina un sole brillante ha scaldato la piazza 3 Novembre di Riva del Garda dove le stupende vetture hanno fatto sfoggio della loro bellezza dinnanzi al placido specchio lacustre, proprio all'ombra della torre Apponale...

Un briefing tenuto dagli organizzatori ha illustrato i circa 200 km del percorso della giornata. Dopo le verifiche da parte del commissario ASI, le vetture hanno sfilato attraverso il portale gonfiabile del club accompagnate da una breve presentazione dello speaker per dirigersi verso il lago di Ledro passando dalla Val del Chiese in Lombardia, tra cascate pittoresche, boschi dalle mille tonalità dello smeraldo, costeggiando la porzione settentrionale del lago d'Idro per poi scalare, con piglio sicuro, il Passo Crocedomini a 1.900 mt dove una pausa caffè ha ritemprato i cuori eccitati. Riavviati i motori, presa la direzione Breno, si è attraversata la Val Camonica fino a Ponte di Legno per il pranzo. I primi commenti erano positivi ma il bello doveva ancora arrivare...

Non sazi (di guida), per non impigrirsi con il pisolino pomeridiano, gli appassionati si sono protesi nella conquista del passo Gavia a 2.618 mt che, a dispetto di qualche goccia di pioggia, non ha preoccupato gli impavidi che si sono cimentati con le vetture spider e

Sopra, tutti allineati sotto la Torre Apponale a Riva del Garda
In basso, foto di gruppo sotto al Ghiacciaio dell'Ortles





Sopra, lo staff del Quota1000 con il CTM ASI al briefing prima della partenza
A destra, un premio fedeltà per le numerose partecipazioni all'evento!



convertibili 'en plein air'. La strada è stata degna di conducenti davvero abili, il bel paesaggio era punteggiato da una moltitudine di cascate e di ruscelli con i colori delle rocce e della vegetazione che sfumavano. Mentre la fresca temperatura di 6 gradi ha spazzato con un colpo di spugna la memoria della focosa estate. Diretti verso Santacaterina Valfurva per la successiva prova di "discesa ardita" con test di regolarità su tempo segreto, un arcobaleno ha indicato per un istante la via verso il riordino, accolti dalle note e dai canti appassionati della fanfara dei Bersaglieri "G. Colombo" di Lecco, che ha coinvolto il pubblico anche locale.

Trepidanti e onorati dal concerto, gli equipaggi hanno preso la direzione di Bormio per il riposo di persone e meccaniche all'hotel Palace dove la cena è stata un momento per confrontare le impressioni di una giornata densa. Qui i partecipanti hanno ricevuto il benvenuto e alcuni omaggi da parte dell'assessore al turismo Samanta Antonioli, segno di stima e ringraziamento per essere graditi ospiti tra le Alpi Retiche. Domenica mattina l'aria di Bormio era fresca e i raggi del sole la stemperavano piacevolmente: il percorso aveva uno sviluppo di un centinaio di km con un dislivello massimo di 1.600 mt. Le vetture hanno sfilato per il centro storico di Bormio precedute da un veicolo della polizia municipale per poi dirigersi verso il Parco Naturale dello Stelvio con prima meta la Svizzera, salendo il passo Umbrail - detto anche Gioio di Santa Maria - a quota 2.503 mt. I partecipanti



Bellissimo percorso con l'emozionante arrivo
accolti dalla fanfara dei bersaglieri





46° tornante dello Stelvio al Bella Vista della famiglia Thöni



Alessandro Gori presenta il campione del mondo di sci Gustav Thöni alle premiazioni

più coraggiosi, a bordo delle vetture decapottabili, hanno viaggiato con i capelli al vento, snobbando quelle dispettose nuvole che, mandavano qualche antipatica goccia di pioggia. Il paesaggio, a tratti illuminato da una luce caravaggesca, ha evidenziato le pennellate della roccia e della vegetazione sospesa tra mille toni del verde, punteggiature rosso scarlato di piante ed arbusti. Osservare dall'alto le automobili che si inerpicavano maestosamente sul nastro asfaltato accarezzando i tornanti, attorniti dalla incontaminata e aspra natura, si è rivelata un'istantanea davvero indimenticabile. La tappa successiva, rientrati in Italia, è stata la cittadina tardo-medioevale di Glorenza per una visita guidata che ha illustrato la storia della valle Venosta. Dopodiché è arrivato il momento dell'ultimo colpo di reni verso il tornante n. 46 dello Stelvio con vista ghiacciaio dell'Ortles e gran finale all'hotel Bellavista. Con grande meraviglia di tutti, infatti, il proprietario, l'indimenticabile campione dello sci Gustav Thöni, ha accolto gli iscritti al raduno e, da perfetto padrone di casa, ha attivamente preso parte alle premiazioni, addirittura apponendo una medaglia di ringraziamento al collo di tre organizzatori dell'evento. In un club esistono sempre persone che hanno passioni oltre le ruote d'epoca, così il socio Alessandro Gori ha intervistato Gustav Thöni, svelando alcuni segreti del campionissimo



Foto di gruppo alla sosta di Ponte di Legno prima di affrontare il passo Gavia
Dedica all'Historic del Campione del Mondo Gustav Thöni a Trafoi

e dello sci che solamente gli adepti della materia potevano conoscere così dettagliatamente. Inutile dire che l'iniziativa si è svolta nell'entusiasmo generale! Infine, accomodati a tavola, allietati da un eccellente pranzo, tutti gli amici si sono scambiati il brindisi di fine raduno con i calorosi saluti del club. Grazie a tutti i partecipanti di questa avventura: sappiate che gli organizzatori stanno già immaginando come stupirvi nell'edizione 2023.

Ringraziamo per la collaborazione le Fornaci Zanrosso nella persona del socio Ugo Zanrosso, la concessionaria De Bona Motors di Vicenza che ci ha supportati con un'Alfa Romeo Tonale, i comuni di Riva del Garda, Proloco Valfurva, Bormio e Glorenza e le aziende di promozione turistica di Garda-Trentino, Valfurva e Bormio.

DIEGO FILIPPI



IN SOLITARIA SUL GROSSGLOCKNER SUL GHIACCIAIO A BORDO DI UN MOTOM 48 DEL 1962

Giovedì 21 luglio, ore 3:45 del mattino, un centauro scledense parte, appunto, dalla "città della lana" Schio in direzione del ghiacciaio più alto austriaco, il GrossGlockner a bordo di un Motom 48 D (Donna) del 1962, accuratamente preparato. Il "motociclomotorista" è Gianni Codiferro, non nuovo nel realizzare, ogni anno avventure impossibili sempre in solitaria e senza assistenza a bordo di ciclomotori vintage: sicuramente ci si ricorderà dello scorso luglio del suo ultimo tour di ben 49 passi alpini a bordo di un Piaggio Ciao del 1992 valicati in 4gg. Anche quest'anno, con l'intento di diffondere il progetto di Nadia de Munari in Perù (la volontaria scledense uccisa il 24 aprile 2021) e di promuovere le attività con motocicli d'epoca con l'appoggio dell'Historic Club Schio del quale è socio fondatore e attuale Consigliere. Gianni si è avventurato nuovamente in una missione, se non impossibile,

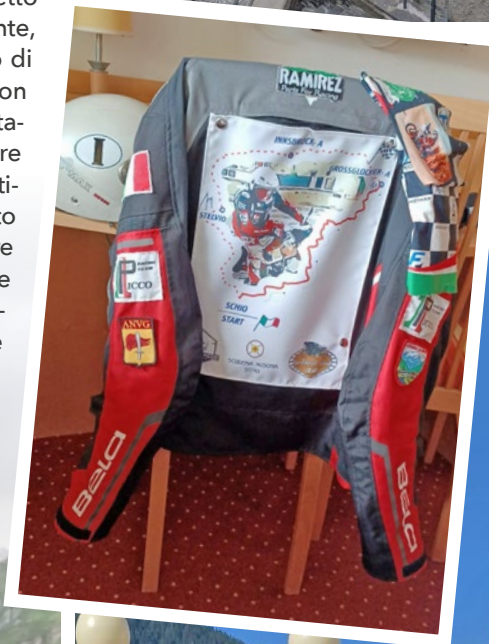
almeno molto coraggiosa, diffondendo al meglio quel che comporta la sua dottrina. Nel suo avventuroso viaggio già a Bassano del Grappa aveva già fulminato due lampadine anteriori e alle 5:20 per fortuna raggiunge il tempio del Canova a Possagno-TV mentre albeggia e le luci sono meno indispensabili. Alle 8:00 transita Belluno e lungo le gallerie, si gode una transizione di fresco perché il clima rovente non concede sconti a nessuno neppure a chi viaggia controvento. Alle 8:30 il primo rifornimento di carburante: media 70 km/l: il catalogo Motom dell'epoca dichiarava un consumo medio di 90 km/l... a motore nuovo, però! Alle 9 del mattino ha raggiunto Auronzo di Cadore-BL alle 10 anche il Lago di Misurina è superato, a mezzogiorno ha superato il confine austriaco e attraversa Lienz-A in scioltezza: parte l'attacco del passo di 30 km con pendenze anche del 15%. Alle 14:30 a quota 2504 Mt il traguardo del Grossglockner è conquistato. Il vali-



co porta però la pioggia, la nebbia e salite ripide per raggiungere la località di Zell am See dove risiedeva la famiglia Porsche prima di trasferirsi a Stoccarda: il finale di giornata ideale per Gianni, appunto appassionato da sempre della vettura tedesca. Venerdì mattina sveglia all'alba con una luce fantastica: breve revisione del Motom che il giorno prima aveva fatto un lavoro superbo e dopo un pieno di 2 litri di benzina, partenza in direzione del passo Thurn a quota 1274 Mt per poi raggiungere Kitzbuhel, Worgl, quindi Innsbruck sotto una canicola austriaca. Altra sosta per serrare i bulloni ed il carburatore: troppe le vibrazioni in tante ore di guida ininterrotte per un motorino di 60 anni, sono la "fisioterapia" minimale e dopo una visita al trampolino olimpionico una birra fresca per ricaricare l'entusiasmo ci vuole proprio. Partenza per Landeck e dopo un po' verso le 18:30 iniziano strane vibrazioni alla ruota posteriore e al manubrio: miseria, ho forato! La bomboletta ripara forature non assolve al suo scopo e, visto che Gianni è sperso in mezzo al nulla e poi, di venerdì pomeriggio in Austria non si lavora, una provvidenziale officina Bosch accoglie il nostro malcapitato verso le 19 accettando di custodire il motociclo fino all'indomani per poi procedere alla riparazione. Peccato aver dovuto guidare per 5 km sotto la pioggia e sacrificando il copertone. Dopo un paio di chilometri a piedi, Gianni raggiunge l'albergo per il meritato riposo. La mattina si ripara il pneumatico ma, appena ripartito, Gianni fora nuovamente (sempre la stessa ruota), quindi viene recuperato dall'officina e si procede a una seconda riparazione. Ripartenza e nuova foratura dopo 7 km: il cerchione e i suoi raggi hanno evidentemente un problema. I due meccanici, Benny e Klaus, si ingegnano come possono ma la soluzione non si trova: Gianni rientra sconsolato all'hotel mentre inizia a piovere senza posa con la gomma posteriore forata alla stregua di Franco Picco (suo amico) durante una Parigi-Dakar. È sabato tardo pomeriggio e Gianni è costretto alzare bandiera bianca: col cerchione e i raggi che fanno i dispetti all'incolpevole pneumatico: è costretto a concludere qui l'avventura ma... il Grossglockner è stato scalato brillantemente, quindi la missione è stata un successo. Si era prefissato di impiegarci un paio di gg invece sono bastate meno di 10 ore, nello stesso giorno. Dopo 550 km con la meccanica di questo motore 4 tempi da 1,5 cv (da nuovo), non era un risultato così sicuro da conseguire. Peraltro, eccezione fatta per il cerchione posteriore dispettoso, tutto il resto ha funzionato alla perfezione, grazie alla cura preventiva dell'amico Franco Broccardo di Santorso che ha eseguito una messa a punto completo al motoveicolo. Grazie a questa "missione" Gianni ha fatto conoscere il progetto Nadia De Munari in Perù e che potete anche voi aiutare a supportare acquistando sul sito Siggì Group, una T-shirt (9.90€), nonché a diffondere il verbo che ciò che è vecchio o superato, in realtà funziona ancora egregiamente e che, a parte un malefico cerchione, in Italia un tempo le cose le si sapeva costruire molto bene e con affidabilità: è uno dei pilastri su cui si basa la diffusione storica-culturale dell'Historic Club Schio. Come scriveva Miguel Cervantes nel Don Chisciotte: "...la fortuna ordina, la ragione domanda e soprattutto la volontà desidera". Forza Gianni, all'anno prossimo per la prossima avventura!

DIEGO FILIPPI

Nelle foto alcuni momenti dell'avventura di Gianni con il suo Motom 48



(riprende da pagina 1)

Lungo un tragitto panoramico caratterizzato da strade secondarie, arrivati alla spicciolata alla villa Godi Malinverni, opera prima di Andrea Palladio, le cui architetture sono state oggetto di studio ed adattamenti da parte degli architetti anglosassoni in terra d'Oltremania, le vetture sono state esposte nel parco-giardino per unire l'ideale di bellezza senza tempo dell'edificio e del parco giardino a quella dei veicoli d'epoca, parafrasando Cvetan Todorov "La bellezza salverà il mondo". Dopo una visita guidata alla villa, si è pranzato all'interno della stessa e, con l'occasione, si sono ricordate le ragioni per cui le vetture che celebravano l'anniversario di presentazione, abbiano lasciato un'orma nella storia dell'automobile. Sono stati poi consegnati ai primi tre "regolaristi" del percorso segreto con la seguente classifica: primo l'equipaggio di Braga Maria Teresa, secondo quello di Scudella Pietro seguito da Bagnara Daniele; i tre premi consistevano, ciascuno di tre eccellenti libri in tema british, offerti dalla libreria Giavedoni di Pordenone. Per l'auto più antica (una MG TA del 1936 di Pizzato Andrea), per l'equipaggio che giungeva da più lontano (Scacco Roberto di Terrassa Padovana) e per l'equipaggio dal look più british (Diabolik e Eva Kant su Jaguar E-type ovvero Tretti Fabio e figlia), il



club ha fatto dono del libro "Historic Tour" mentre per tutti gli equipaggi, è stato donato il gustoso cadeau offerto dalla Rigoni di Asiago, partner da più anni di questa originale manifestazione. Dopo un brindisi in onore della Regina Elisabetta II, ed il ringraziamento agli sponsor economici che hanno supportato l'iniziativa, i partecipanti hanno ammirato le magnifiche vetture presenti per poi darsi appuntamento, sempre più affiatati per l'appuntamento del 2023. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato al raduno ma, soprattutto a chi, nel club, ha aiutato perché l'evento fosse perfetto.

Purtroppo l'8 settembre la Regina Elisabetta II ha lasciato il suo regno e la vita terrena, affidando a Re Carlo III il compito di proseguire il servizio verso la nazione con il massimo senso del dovere.

Per la fiera d'auto e moto d'epoca di Padova prevista per il 20/23 ottobre 2022, nell'ambito dell'ASI Village e della tematica "L'automobile e il cinema", proprio per rendere onore al ruolo della Gran Bretagna -specialmente negli anni Sessanta - l'Historic Club Schio ha deciso di esporre nel proprio stand la Jaguar E-type nera utilizzata dal personaggio del crimine Diabolik e la Citroen DS dell'Ispezzore Ginko. Quale vettura sportiva inglese mai potrà meglio rappresentare la Gran Bretagna? God save the "Inglesine Historic"!!!

Nelle foto alcuni momenti alla partenza dal Castello Giulietta Romeo e visita guidata alle "Priare" di Montecchio Maggiore



ATTIVITÀ DEI NOSTRI SOCI CON PROPOSTE DI VANTAGGI E CONVENZIONI TESSERA 2023

■ ASSICURAZIONI

Este Assicura

Via P. Umberto 31 - Este (PD)
Tel. 0429 3643 - melita.esteassicura@gmail.com

■ CARROZZERIE

Carrozzeria Salbego s.a.s.

Via Cappuccini 91 - Thiene (VI)
Tel. 0445 365119

Carrozzeria Esel Garage

Via Monte Grappa 31 - Zanè (VI)
Tel. 0445 315033 / Cell. 347 1539234
www.eselgarage.it

Carrozzeria Greencar srl

Via Terrenato 13 - Carrè (VI)
Tel. 0445 315419 - www.greencar.vi.it

■ OFFICINE

Autofficina Meneghello Aristide

Via Chiesa 135 - Monticello C. Otto (VI)
Tel. 0444 595043 - www.meneghellomobilita.com

■ TAPPEZZERIE

Tappezzeria Verlatto

Via Emilio Segrè 3 - Sandrigo (VI)
Tel. 0444 657256 - www.tappezzeriaverlatto.it

■ LAVAGGIO-PULIZIA INTERNI-VERNICIATURA PLASTICHE E PELLE PICCOLE MANUTENZIONI

Auto Clean

Via Marche 7/A - Z.I. Schio (VI)
Cell. 328 9730586 - www.autoclean.it

CONVENZIONI RISERVATE AI TESSERATI ASI (WWW.ASIFED.IT)

Buon
Natale!



**1° OTTOBRE 2022:
SESSIONE DI
VERIFICA ASI
AD ALTAVILLA**

Certifica il tuo veicolo
ASI, informazioni dai
nostri Commissari
Tecnici di club.



historic club
SCHIO

Historic Club Schio - www.historic.it
36015 Schio (VICENZA) - Via Veneto, 2/C
C.F. 92007370247 - info@historic.it
Bollettino Postale C/C n. 000012440368
Bonifico BANCARIO - Codice IBAN:
IT03 Z076 0111 8000 0001 2440 368

LA MIA BERTONE X1/9

In occasione del 50° anniversario del lancio sul mercato della Fiat X1/9 celebrato in questo 2022 con tutta una serie di manifestazioni sul territorio nazionale, sono stato informato dagli organizzatori dell'evento che ci sarà al Nord tra Varese (abitazione dell'Ing. Gandini e Torino sede di Fiat e Bertone), che la mia Bertone X1/9 con Telaio 164326 immatricolata nel 1988, risulta essere l'ultimo Telaio registrato in Italia dal P.R.A. e tutt'ora circolante.

RUGGERO

ZBB128AS0-07164326



Club X1/9 Italia

Giulio Donna · 2 m ·

La classifica delle ultime dieci X1/9 prodotte per il mercato italiano, tutt'ora circolanti e aggiornata al 10 maggio 2022:

163995 nero
164284 rosso
164285 rosso
164292 rosso
164300 rosso
164301 rosso
164309 grigio Jaguar
164312 nero
164319 rosso
164326 rosso

La 164326 è insuperabile, risulta l'ultimo telaio registrato al PRA circolante, complimenti all'amico Ruggero, proprietario di questa "chicca"! — con Ruggero Rovelli.



AVVISO: A DICEMBRE SCADE LA TESSERA 2022. INFO IN SEGRETERIA!

CALENDARIO EVENTI HISTORIC CLUB SCHIO 2022

20/23 OTTOBRE	Fiera di Padova - Stand ASI Pad. 4
13 NOVEMBRE	14° Historic Adventure per fuoristrada d'epoca
20 NOVEMBRE	Alberiamoci con Lega Ambiente Schio
3/4 DICEMBRE	Fiera Vicenza Mondo Motori Pad. 4
18 DICEMBRE	Pranzo sociale

Le date potrebbero subire modifiche causa futuri D.P.C.M. Altri eventi sono in programmazione.
Mensilmente presso la sede del club effettuiamo le verifiche dei veicoli per il rilancio del C.R.S./ASI. Prenotazioni tramite la nostra segreteria 0445 526758.

Tecnico ASI Sede Schio: Via dell'Industria Pala L. Romare

(per consultazione Biblioteca) Mercoledì ore 21,00/22,30

Segreteria Schio: Tel. 0445 526758 - Via Veneto 2/C - Zona industriale

Consulenza telefonica: Lunedì-Mercoledì-Giovedì-Venerdì ore 10,00/13,00

Consegna/Ritiro documenti: Mercoledì ore 9,00/12,00 - Giovedì ore 15,00/18,30

Ufficio Vicenza: Tel. 348 6359282 - Via E. Fermi 233 presso ACI Automobile Club Vicenza - Martedì ore 9,00/13,00 - 13,30/16,00

Ricevi l'invito ai nostri eventi via mail

Iscriviti alla newsletter nel nostro sito alla pagina:

www.historic.it/newsletter.asp

